

Valdinievole

MONSUMMANO E' STATA INAUGURATA LA MOSTRA «OASI»

Giovanni Fattori torna a casa «La raccolta» a villa Martini

LO STATISTA Ferdinando Martini considerava la sua villa di Monsummano il luogo dell'otium dove si rifugiava nella quiete della sua amata Valdinievole per distrarsi dai gravosi impegni politici e ministeriali che lo coinvolgevano professionalmente e dove amava rilassarsi godendo della sua solitudine, ma anche della compagnia di intellettuali, artisti o politici. Oggi è possibile ammirare nelle sale della tenuta una mostra del tutto particolare, dove i curatori Paola Cassinelli e Marco Giori hanno cercato di riproporre il valore e l'importanza culturale di Martini e soprattutto il suo fondamentale ruolo di committente e conoscitore d'arte.

«OASI», inaugurata pochi giorni fa e visitabile fino al prossimo 17 marzo, ha riportato a villa Martini uno dei 12 dipinti che decoravano i lacunari del soffitto d'ingresso, commissionati da Ferdinando Martini nell'ultimo ventennio dell'Ottocento e il primo del Novecento, e venduti all'asta nel 1928, anno della sua morte, dal figlio il conte Alessandro Martini Marescotti all'imprenditore milanese Paolo Ingegnoli. Il soffitto dell'ingresso di Villa Renatico Martini a Monsummano Terme era stato fatto decorare dal suo



Paola Cassinelli e l'assessore Elena Sinimberghi

proprietario, Ferdinando Martini su progetto di Cesare Spighi, con 12 pannelli realizzati da sei artisti toscani: Giovanni Fattori, Eugenio Cecconi, Niccolò Cannicci, Angelo Torchi, Luigi Gioli e Francesco Gioli. Nei dodici dipinti sono rappresentati soggetti bucolici, campestri e di caccia e ricordavano i mesi dell'anno con le loro cicliche mansioni agricole. Il dipinto a olio su tela di Giovanni Fattori «La Raccolta delle foglie»

del 1887, proveniente dalla raccolta di Palazzo Foresti di Carpi sarà esposto assieme a foto e documenti che raccontano la storia delle opere del soffitto di Villa Martini.

«COSÌ come Ferdinando Martini ha progettato di sostenere gli artisti che lui apprezzava per la fama che diffondevano con il loro lavoro – fa sapere l'assessore alla cultura Elena Sinimberghi – oggi l'amministrazione comunale di Monsummano Terme, intende continuare l'opera del suo concittadino proponendo in contemporanea all'esposizione del dipinto di Giovanni Fattori un'altra mostra realizzata da dieci artisti, molti dei quali di fama internazionale come Francesco Avesani, Elisa Bertaglia, Giuseppe Carta, Gabriele Gronese, Stefano Luciano, Angelo Gilberto Perlotto (Gibo), Andrea Romano, Carlos Santos, Giovanni Timpani, Nicola Villa, che presentano la loro visione della realtà, con un linguaggio e una lettura originale del mondo che li circonda, proponendo una loro ipotesi di luogo dell'otium». La mostra in questo periodo sarà aperta con il seguente orario: lunedì, giovedì, venerdì 15.30 - 18.30 mercoledì 9.30 - 12.30, sabato e domenica 9.30 - 12.30 15.30 - 18.30.

Arianna Fisicaro